

## FRA VISIBILE E LEGGIBILE – DAL FUMETTO ALLA GRAPHIC NOVEL

A cura di Isabella Pezzini e Patrizia Violi

Questo numero di *Carte semiotiche*, dedicato a Umberto Eco, intende concentrarsi sullo studio di orientamento semiotico del fumetto in relazione alle sue trasformazioni in termini di produzione e di consumo attuali. Fenomeni caratterizzati dal successo incontestabile della graphic novel, ovvero una narrazione per immagini espansiva delle tradizionali strisce, e trasversale rispetto ai suoi generi, con un'importante tendenza, anch'essa trasversale, alla traduzione intersemiotica nei più svariati ambiti.

Flessibile, spesso complessa e di qualità, la graphic novel sembra oggi voler dimostrare che tutto può essere disegnato, svolgendo in questo un interessante ruolo di rieducazione all'immagine, attraverso l'analisi di strutture, sequenze, montaggio.

Com'è noto, Umberto Eco, divoratore onnivoro di fumetti, pubblica nel 1964, in *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa* alcuni saggi seminali dedicati ai comics. All'interno della polemica di quegli anni sulla cultura di massa, questa pubblicazione eleva il fumetto a testo degno di essere studiato "seriamente" e dunque di fatto inaugura un ambito di ricerca che da allora non ha smesso di svilupparsi fruttuosamente in diverse discipline. Per Alberto Abruzzese, ad esempio, fondamentale è lo studio di questi "spettri che si aggirano nella cultura di massa" che gettano le reti dei miti collettivi e della innovazione espressiva: "riciclaggio della memoria letteraria, figurativa e cinematografica; estremo rafforzamento del segno; ripetitività delle situazioni; organizzazione semantica per circuiti di consumo; somatizzazione dei miti e delle passioni; intreccio dei generi e loro ironizzazione" (Abruzzese 1994).

I tre saggi di Eco, divenuti celebri, erano i primi tentativi di un'analisi semiotica del fumetto: su Steve Canyon, Superman e Charlie Brown. In sintesi, nel primo caso Eco abbozzava i particolari movimenti interpretativi di integrazione e cooperazione richiesti al lettore di fumetti – che Fabbri (2004) definirà *striptico*, cioè lettore, visore e decifratore al tempo stesso. Nel secondo saggio, l'accento era posto sulla dimensione mitica e ideologica del giornalista-supereroe, primo di una lunga serie; nel terzo, dimostrava come attraverso il fumetto si potesse ricostruire un mondo poetico a partire dalla fenomenologia della vita quotidiana interpretata da una società di "minori", bambini e animali. Molti altri sarebbero stati nel corso del tempo gli interventi, i riferimenti, i saggi di Eco sull'argomento (Pellitteri 2022), padrino, fra l'altro della fondamentale rivista *Linus*, nel cui primo numero compariva una sua intervista a Elio Vittorini e Oreste del Buono. Nel romanzo *La misteriosa fiamma della regina Luana* (2004), Eco infine condensa in forma letteraria il proprio immaginario pop attraverso l'editoria fumettistica degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta in Italia, contribuendo da par suo alla grande vague della nostalgia mediale caratteristica dei nostri tempi. Forse anche in omaggio a questa sua passione, Milo Manara (2023) traspone in graphic novel *Il nome della rosa*.

Gli approfondimenti e gli sviluppi di questa linea di ricerca sono attestati, in Italia, soprattutto dai libri di Daniele Barbieri, in continuo aggiornamento anche rispetto alle nuove tendenze che la semiosfera del fumetto manifesta nel corso del tempo, con i suoi caratteri e autori dominanti (Barbieri 1991, 2009, 2010, 2017). Assumiamo la minuziosa analisi di *Tintin au Tibet* di Ergé – autore belga di culto - di Jean-Marie Floch (2002), finalmente tradotta in italiano (2023), come un altro punto di riferimento nell'ambito degli studi semiotici sul fumetto. Semiologo della "Ecole de Paris", più noto per i suoi studi sulla comunicazione e le identità visive, ma di solida formazione estetico-antropologica, Floch mette alla prova nel suo lavoro gli strumenti più aggiornati della semiotica generativa, e dunque della teoria della narratività, delle passioni, dei valori e delle forme di vita, e soprattutto si cimenta con la dimensione sincretica testo/immagine della narrazione a fumetti, focalizzandosi sulle diverse forme di significazione dei diversi linguaggi e sulle loro integrazioni. Le sue conclusioni riconducono alle questioni delle formazioni dei mitismi contemporanei e dell'immaginario collettivo, concentrandosi più sulla loro funzione di ricerca di soluzione dei conflitti che sui loro portati ideologici.

In questo quadro di riferimento essenziale, questo numero di Carte Semiotiche invita a presentare testi sui seguenti **ambiti di ricerca e/o oggetti di analisi:**

- l'evoluzione contemporanea, italiana e/o internazionale, degli studi sul fumetto;
- l'evoluzione della *graphic novel* e la sua trasversalità rispetto ai generi (saggi, romanzi, biografie, autobiografie, reportage...), con analisi di casi particolarmente significativi;
- la relazione tra visibile e leggibile realizzata nei testi, e dunque analisi delle modalità espressive sincretiche, della dimensione plastica e ritmica;
- le forme specifiche di traduzione intersemiotica relativamente a casi di studio specifici;
- i nuovi generi del fumetto (es. i manga) anche in relazione alle nuove forme sul web;
- la forza mitopoietica delle narrazioni seriali;
- il ruolo culturale e politico delle riviste a fumetti, la disseminazione delle sue forme espressive nella cultura pop e di avanguardia.

La redazione di *Carte Semiotiche* vi invita ad inviare proposte di contributo in italiano, inglese, francese o spagnolo (max. 2000 caratteri spazi inclusi o 500 parole) corredate di un breve profilo biografico (max. 10 righe) **entro il 15 novembre 2024** ai seguenti indirizzi: patrizia.violi@unibo.it, isabella.pezzini@uniroma1.it e cartesemiotiche@semio-cross.it.

Si accettano contributi in italiano, inglese, francese e spagnolo.

### Indicazioni operative:

- Lunghezza abstract: max. 2000 caratteri spazi inclusi (circa 500 parole).
- L'abstract dovrà riportare le indicazioni di una bibliografia minima di riferimento.
- Lunghezza articoli: max. 40.000 caratteri spazi inclusi (circa 8000 parole)
- Immagini in corpo al testo da allegare anche separatamente in alta definizione (almeno 300 dpi).

### Date utili:

Termine di consegna abstract: **15 novembre 2024**  
 Data di comunicazione di accettazione proposte: **1° dicembre 2024**  
 Termine consegna contributi selezionati: **1° marzo 2025**  
 Processo di revisione: **marzo-aprile 2025**  
 Consegna articoli definitivi: **15 maggio 2025**  
 Data di pubblicazione del volume: **30 giugno 2025**

### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

*Questa bibliografia non ha alcuna pretesa di esaustività – si limita a indicare alcuni testi, soprattutto di studiosi italiani di impronta semiotica, che ci paiono costituire un riferimento essenziale per lo sviluppo dei temi suggeriti nella call.*

Abruzzese, Alberto

1979 *La Grande Scimmia. Mostri, vampiri, automi, mutanti. L'immaginario collettivo dalla letteratura al cinema e all'informazione*, Roma, Sossella, 2008.

1994 "Il gruppo Marvel", prefazione a S. Brancato, *Fumetti, guida ai comics nel sistema dei media*, Datanew ed., Roma, 1994.

Barbieri, Daniele

1991 *I linguaggi del fumetto*, Milano, Bompiani.

2009 *Breve storia della letteratura a fumetti*, Roma, Carocci

2010 *Il pensiero disegnato. Saggi sulla letteratura a fumetti europea*

2017 *Semiotica del fumetto*, Roma, Carocci.

Bertetti, Paolo

2011 *Il mito Conan*, Pisa, ETS.

- Buttitta, Antonino  
2003 “Mandrake e la magia della comunicazione” in CASETTI Francesco, Fausto COLOMBO, Armando
- Casetti, Francesco & Fumagalli, Fausto (a cura di)  
2003 *La realtà dell'immaginario. I media tra semiotica e sociologia. Studi in onore di Gianfranco Bettetini*, Milano: V&P Università, pp.161-175.
- Eco, Umberto  
1964 *Apocalittici e integrati*, Milano, Bompiani.  
2004 *La misteriosa fiamma della Regina Luana*, Milano, Bompiani.
- Fabbi, Paolo  
2004 “De Tex fabula narratur” in *Saggi per Alberto Abruzzese*, a cura di I. Pezzini e al., L. Sossella Ed., Roma, 2002; ora in *Biglietti d'invito per una semiotica marcata*, a cura di G. Marrone, Bompiani, 2021.
- Floch, Jean Marie  
2002 *Tintin in Tibet. Un esercizio di semiotica del fumetto*, Roma, Meltemi, 2023.
- Fresnault-Deruelle, Pierre  
1972 *Il linguaggio dei fumetti*, Palermo, Sellerio, 1999.
- Greco, Cristina  
2014 *Graphic novel. Confini e forme inedite nel sistema attuale dei generi*, Roma, Nuova cultura.
- Igort  
2023 *Quaderni russi-ucraini*, Bologna, Oblomov.
- Lotman, Jurji  
2022 *Il girotondo delle muse. Semiotica delle arti*, Milano, Bompiani.
- Manara, Milo – Eco, Umberto  
2023 *Il nome della Rosa*, Bologna, Oblomov.
- Mangano, Dario & Sedda, Franciscu (a cura di)  
2023 *Simboli d'oggi. Critica dell'inflazione semiotica*, Roma, Meltemi.
- McCloud, Scott  
1993 *Capire il fumetto. L'arte invisibile*, Torino, Vittorio Pavesio; 1996.
- Montani, Pietro  
2024 *Immagini sincretiche. Leggere e scrivere in digitale*, Roma, Meltemi.
- Pellitteri, Marco  
1998 *Sense of comics*, Roma, Castelvechi.  
2021 *I manga. Introduzione al fumetto giapponese*, Roma, Carocci.  
2022 “Umberto Eco e i fumetti”, in *Linus*, LVIII.

CALL FOR PAPER CARTE SEMIOTICHE – ANNALI 12

## **BETWEEN VISIBLE AND READABLE - FROM COMICS TO GRAPHIC NOVELS**

Edited by Isabella Pezzini et Patrizia Violi

This issue of Carte Semiotiche, dedicated to Umberto Eco, aims to focus on the semiotic orientation study of comics in relation to the emerging transformative phenomena of current production and consumption. Phenomena characterized by the unquestionable success of the graphic novel, i.e. a narrative by images expansive of traditional strips, and transversal with respect to its genres, with an important tendency, also transversal, to intersemiotic translation in the most varied fields. Flexible, often complex and of quality, the graphic novel today seems to want to demonstrate that everything can be drawn, playing in this an interesting role of re-education to the image, through the analysis of structures, sequences, editing.

As is well known, Umberto Eco, an omnivorous devourer of comics, published in 1964, in *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa* some seminal essays devoted to comics. Within the controversy of those years on mass culture, this publication elevated comics to a text worthy of “serious” study and thus in fact inaugurated a field of research that has not ceased to develop fruitfully in various disciplines since then. For Alberto Abruzzese, for example, fundamental is the study of these “spectres that roam in mass culture” that cast the nets of collective myths and expressive innovation: “recycling of literary, figurative and cinematographic memory; extreme reinforcement of the sign; repetitiveness of situations; semantic organization by circuits of consumption; somatization of myths and passions; interweaving of genres and their irony” (Abruzzese 1994).

Eco's three essays, which became famous, were early attempts at a semiotic analysis of comics: on Steve Canyon, Superman, and Charlie Brown. In the first case Eco sketched the particular interpretive movements of integration and cooperation required of the comic book reader -- whom Fabbri (2004) would call *stripticus*, that is, reader, viewer and decipherer at the same time. In the second essay, the emphasis was on the mythical and ideological dimension of the journalist-superhero, the first of a long series; in the third, he demonstrated how, through comics, a poetic world could be reconstructed from the phenomenology of everyday life as interpreted by a society of “minors,” children and animals. Many others would be in the course of time Eco's interventions, references, and essays on the subject (Pellitteri 2022), godfather, among other things, of the fundamental magazine *Linus*, in whose first issue appeared an interview with Elio Vittorini and Oreste del Buono. In his novel *La Misteriosa fiamma della regina Luana* (*The Mysterious Flame of Queen Luana*, 2004), Eco finally condenses in literary form his own pop imagery through the comic book publishing of the 1930s, 1940s and 1950s in Italy, contributing in his own right to the grand vague of media nostalgia characteristic of our times. Perhaps also in homage to this passion of his, Milo Manara (2023) transposes into a graphic novel *The Name of the Rose*.

The insights and developments of this line of research are attested, in Italy, mainly by Daniele Barbieri's books, which are constantly updated also with respect to the new trends that the comics semiosphere manifests over time, with its dominant characters and authors (Barbieri 1991, 2009, 2010, 2017). We take Jean-Marie Floch's (2002) meticulous analysis of *Tintin au Tibet* di Ergé - a cult Belgian author -, finally translated into Italian (2023), as another landmark in the field of semiotic studies on comics. A semiotician from the “Ecole de Paris,” best known for his studies on communication and visual identities, but with a solid aesthetic-anthropological background, Floch puts to the test in his work the most up-to-date tools of generative semiotics, and thus of the theory of narrativity, passions, values and forms of life, and above all grapples with the syncretic text/image dimension of comic book narratives, focusing on the different forms of signification of different languages and their integrations. His conclusions lead back to the questions of the formations of contemporary mythologies and collective imagery, focusing more on their function as a search for conflict resolution than on their ideological bearers.

Within this essential frame of reference, this issue of Carte Semiotiche invites texts on the following areas of research and/or objects of analysis:

- the contemporary evolution, Italian and/or international, of comics studies;
- the evolution of the graphic novel and its transversality with respect to genres (essays, novels, biographies, autobiographies, reportage...), with analysis of particularly significant cases;

- the relationship between the visible and the legible realized in texts, and thus analysis of syncretic modes of expression, the plastic and rhythmic dimension;
- specific forms of intersemiotic translation with respect to specific case studies.
- the new genres of comics (e.g. manga) also in relation to new forms on the web.
- the mythopoetic force of serial narratives.
- the cultural and political role of comics magazines, the dissemination of its forms of expression in pop and avant-garde culture.

The editorial staff of Carte Semiotiche welcomes abstract submissions (max. 2000 characters including spaces or 500 words) accompanied by a short biographical profile (max. 10 lines) by **15<sup>th</sup> November 2024** to the following addresses: [patrizia.violi@unibo.it](mailto:patrizia.violi@unibo.it), [isabella.pezzini@uniroma1.it](mailto:isabella.pezzini@uniroma1.it) and [cartesemiotiche@semio-cross.it](mailto:cartesemiotiche@semio-cross.it).

Contributions are accepted in Italian, English, French and Spanish.

**Summary:**

- Abstract length: max. 2000 characters including spaces (about 500 words).
- The abstract should include indications of a minimum bibliography of reference.
- Articles length: max. 40,000 characters including spaces (about 8000 words)
- Images in body of text and sent separately in high definition (at least 300 dpi).

Abstract submission deadline: **15<sup>th</sup> November 2024**  
 Proposal acceptance notification date: **1<sup>st</sup> December 2024**  
 Deadline for delivery of selected contributions: **1<sup>st</sup> March 2025**  
 Review process: **March-April 2025**  
 Final article delivery date: **15<sup>th</sup> May 2025**  
 Volume publication date: **30<sup>th</sup> June 2025**

Appel à articles CARTE SEMIOTICHE – ANNALI 12

## ENTRE LE VISIBLE ET LE LISIBLE - DE LA BANDE DESSINÉE AU ROMAN GRAPHIQUE

Edité par Isabella Pezzini et Patrizia Violi

Ce numéro de *Carte Semiotiche*, dédié à Umberto Eco, propose de se concentrer sur l'étude d'orientation sémiotique de la bande dessinée, en relation avec les phénomènes transformateurs émergents de la production et de la consommation actuelles. Phénomènes qui sont caractérisés par le succès incontestable du roman graphique, c'est-à-dire une narration par images expansive par rapport aux bandes dessinées traditionnelles, et transversale par rapport à ses genres, avec une tendance importante, également transversale, à la traduction intersémiotique dans les domaines les plus variés. Flexible, souvent complexe et de grande qualité, le roman graphique semble aujourd'hui vouloir démontrer que tout peut être dessiné, jouant en cela un rôle intéressant de rééducation à l'image, à travers l'analyse des structures, des séquences, des montages.

Comme on le sait, Umberto Eco, grand amateur de bandes dessinées, a publié en 1964, dans son livre *Apocalyptiques et intégrés*, des essais fondamentaux consacrés à la bande dessinée. Dans le cadre de la polémique de années 60 sur la culture de masse, cette publication a élevé la bande dessinée au rang de texte digne d'être étudié « sérieusement » et a ainsi inauguré un champ de recherche qui n'a cessé de se développer fructueusement dans diverses disciplines depuis lors. Pour le sociologue de la communication Alberto Abruzzese, par exemple, l'étude de ces « spectres qui errent dans la culture de masse » et qui jettent le filet des mythes collectifs et de l'innovation expressive est fondamentale : « recyclage de la mémoire littéraire, figurative et cinématographique ; renforcement extrême du signe ; répétitivité des situations ; organisation sémantique par circuits de consommation ; somatisation des mythes et des passions ; imbrication des genres et leur ironisation » (Abruzzese 1994).

Les trois essais d'Eco, devenus célèbres, sont les premières tentatives d'analyse sémiotique de la bande dessinée : ils sont dédiés à Steve Canyon, Superman et Charlie Brown. En bref, dans le premier essai, Eco esquisse les mouvements interprétatifs particuliers d'intégration et de coopération exigés du lecteur de bandes dessinées - que Paolo Fabbri (2004) définira comme *striptique*, c'est-à-dire à la fois lecteur, spectateur et déchiffreur. Dans le deuxième essai, l'accent est mis sur la dimension mythique et idéologique du super-héros-journaliste, le premier d'une longue série ; dans le troisième, Eco montre comment, à travers la bande dessinée, un monde poétique peut être reconstruit à partir de la phénoménologie de la vie quotidienne interprétée par une société de « mineurs », d'enfants et d'animaux. Nombreuses seront les interventions, les références, les essais d'Eco sur le sujet au fil du temps (Pellitteri 2022). Il fut parrain, entre autres, de la revue italienne de diffusion de la culture de la BD *Linus*, dans le premier numéro de laquelle parut un entretien avec Elio Vittorini et Oreste del Buono. Dans son roman *La misteriosa fiamma della regina Luana* (La mystérieuse flamme de la reine Luana) (2004), Eco a finalement condensé sous forme littéraire sa propre imagerie pop à travers l'édition de bandes dessinées des années 1930, 1940 et 1950 en Italie, contribuant à son tour à la grande vague de nostalgie médiatique caractéristique de notre époque. C'est peut-être aussi en hommage à cette passion que Milo Manara (2023) transpose récemment le premier roman de Eco, *Le nom de la rose*, en roman graphique.

Les approfondissements et les développements de cette ligne de recherche sont attestés, en Italie, surtout par les livres de Daniele Barbieri, eux aussi constamment mis à jour par rapport aux nouvelles tendances que la sémiosphère de la bande dessinée manifeste au fil du temps, avec ses personnages et ses auteurs dominants (Barbieri 1991, 2009, 2010, 2017). L'analyse minutieuse de *Tintin au Tibet* d'Ergé - auteur belge culte - par Jean-Marie Floch (2002), finalement traduite en italien (2023), est un autre point de référence dans le domaine des études sémiotiques sur la bande dessinée. Sémioticien de l'École de Paris, surtout connu pour ses études sur la communication et les identités visuelles, mais avec une solide formation esthético-anthropologique, Floch met à l'épreuve dans son travail les outils les plus récents de la sémiotique générative, et donc de la théorie de la narrativité, des passions, des valeurs et des formes de vie, et s'engage surtout dans la dimension synchrétique texte/image de la narration en bande dessinée, en se concentrant sur les différentes formes de signification des divers langages et de leurs intégrations. Ses conclusions renvoient aux questions de la formation des mythologies contemporaines et de l'imaginaire collectif, en se concentrant davantage sur leur fonction de recherche de résolution des conflits que sur leur portée idéologique.

Dans ce cadre de référence essentiel, ce numéro de *Carte Semiotiche* invite des textes portant sur les domaines de recherche et/ou les objets d'analyse suivants :

- l'évolution contemporaine, italienne et/ou internationale, des études sur la bande dessinée ;
- l'évolution du roman graphique et sa transversalité par rapport aux genres (essais, romans, biographies, autobiographies, reportages...), avec l'analyse de cas particulièrement significatifs ;
- le rapport entre le visible et le lisible réalisés dans les textes, et donc l'analyse des modes d'expression syncrétiques, de la dimension plastique et rythmique ;
- les formes spécifiques de la traduction intersémiotique par rapport à des études de cas spécifiques ;
- les nouveaux genres de la bande dessinée (par exemple les mangas) également par rapport aux nouvelles formes du web ;
- la force mythopoïétique de la narration en série;
- la force mythologique de la bande dessinée par rapport aux nouvelles formes du web. le rôle culturel et politique des revues de bande dessinée, la diffusion de leurs formes d'expression dans la culture pop et d'avant-garde.

La rédaction de *Carte Semiotiche* vous invite à envoyer vos propositions de contribution en italien, anglais, français ou espagnol (max. 2000 caractères espaces compris ou 500 mots) accompagnées d'un bref profil biographique (max. 10 lignes) avant le **15 novembre 2024** à les adresses suivantes: [patrizia.violi@unibo.it](mailto:patrizia.violi@unibo.it), [isabella.pezzini@uniroma1.it](mailto:isabella.pezzini@uniroma1.it) et [cartesemiotiche@semio-cross.it](mailto:cartesemiotiche@semio-cross.it).

Les contributions sont acceptées en italien, anglais, français et espagnol.

#### **Indications pratiques**

- Longueur de l'abstract : max. 2000 caractères espaces compris (environ 500 mots).
- L'abstract doit contenir les indications d'une bibliographie minimale de référence.
- Longueur des articles : max. 40 000 caractères espaces compris (environ 8 000 mots).
- Images dans le corps du texte et envoyées séparément en haute définition (au moins 300 dpi).

Échéance pour la remise de l'abstract : **15 novembre 2024**  
 Date de communication de l'admission des propositions : **1 décembre 2024**  
 Échéance pour la remise des contributions sélectionnées : **1 mars 2024**  
 Processus d'évaluation : **Mars-avril 2025**  
 Date de livraison: **15 mai**  
 Date de sortie prévue du volume : **30 juin 2025**

SOLICITUD DE ARTÍCULOS CARTE SEMIOTICHE – ANNALI 12

## ENTRE LO VISIBLE Y LO LEÍBLE - DEL CÓMIC A LA NOVELA GRÁFICA

Editado por Isabella Pezzini y Patrizia Violi

Este número de Carte Semiotiche, dedicado a Umberto Eco, pretende centrarse en el estudio de la orientación semiótica del cómic en relación con los fenómenos transformadores emergentes de la producción y el consumo actuales. Fenómenos caracterizados por el indudable éxito de la novela gráfica, es decir, una narrativa a través de imágenes expansiva respecto a las tiras tradicionales, y transversal respecto a sus géneros, con una importante tendencia, también transversal, a la traducción intersemiótica en los más variados campos. Flexible, a menudo compleja y de gran calidad, la novela gráfica parece querer demostrar hoy que todo se puede dibujar, desempeñando en ello un interesante papel de reeducación a la imagen, a través del análisis de estructuras, secuencias, montaje. para los artículos

Como es bien sabido, Umberto Eco, devorador omnívoro de cómics, publicó en 1964, en *Apocalípticos e integrados. Comunicaciones de masas y teorías de la cultura de masas*, algunos ensayos seminales dedicados al cómic. Dentro de la polémica de aquellos años sobre la cultura de masas, esta publicación elevó al cómic a la categoría de texto digno de ser estudiado «en serio» e inauguró así, de hecho, un campo de investigación que no ha dejado de desarrollarse fructíferamente en diversas disciplinas desde entonces. Para Alberto Abruzzese, sociólogo de la comunicación, es fundamental el estudio de esos «espectros que vagan en la cultura de masas» que tienden la red de los mitos colectivos y de la innovación expresiva: «reciclaje de la memoria literaria, figurativa y cinematográfica; refuerzo extremo del signo; repetitividad de las situaciones; organización semántica por circuitos de consumo; somatización de los mitos y de las pasiones; imbricación de los géneros y su ironización» (Abruzzese 1994).

Los tres ensayos de Eco que se hicieron famosos fueron los primeros intentos de análisis semiótico del cómic: sobre Steve Canyon, Superman y Charlie Brown. En resumen, en el primero Eco esbozó los particulares movimientos interpretativos de integración y cooperación que se exigen al lector de cómics - al que Paolo Fabbri (2004) definiría *striptico*, es decir, lector, espectador y descifrador al mismo tiempo. En el segundo ensayo, el énfasis recaía en la dimensión mítica e ideológica del superhéroe-periodista, el primero de una larga serie; en el tercero, demostraba cómo a través del cómic se podía reconstruir un mundo poético a partir de la fenomenología de la vida cotidiana interpretada por una sociedad de «menores», niños y animales. Muchas otras serían las intervenciones, referencias y ensayos de Eco sobre el tema con el paso del tiempo (Pellitteri 2022), padrino, entre otras cosas, de la fundamental revista Linus, en cuyo primer número apareció una entrevista con Elio Vittorini y Oreste del Buono. En su novela *La misteriosa fiamma della regina Luana* (La misteriosa llama de la reina Luana, 2004), Eco condensó por fin en forma literaria su propio imaginario pop a través de la edición de cómics de los años treinta, cuarenta y cincuenta en Italia, contribuyendo por derecho propio a la gran vaga nostalgia mediática característica de nuestro tiempo. Tal vez también en homenaje a esta pasión suya, Milo Manara (2023) transpone *El nombre de la rosa* a la novela gráfica.

Las intuiciones y desarrollos de esta línea de investigación se atestiguan, en Italia, principalmente por los libros de Daniele Barbieri, que además se actualizan constantemente con respecto a las nuevas tendencias que la semiosfera del cómic manifiesta a lo largo del tiempo, con sus personajes y autores dominantes (Barbieri 1991, 2009, 2010, 2017). Tomemos el minucioso análisis de *Tintín en el Tíbet* de Ergé -autor belga de culto- de Jean-Marie Floch (2002), finalmente traducido al italiano (2023), como otro punto de referencia en el campo de los estudios semióticos sobre el cómic. Semiótico de la «Ecole de Paris», más conocido por sus estudios sobre comunicación e identidades visuales, pero con una sólida formación estético-antropológica, Floch pone a prueba en su obra las herramientas más actuales de la semiótica generativa, y por tanto de la teoría de la narratividad, las pasiones, los valores y las formas de vida, y sobre todo se ocupa de la dimensión sincrética texto/imagen de las narraciones de cómic, centrándose en las distintas formas de significación de los diversos lenguajes y sus integraciones. Sus conclusiones remiten a las cuestiones de la formación de las mitologías contemporáneas y del imaginario colectivo, centrándose más en su función de búsqueda de resolución de conflictos que en su carga ideológica. Dentro de este marco de referencia esencial, este número de *Carte Semiotiche* invita a presentar textos sobre los siguientes ámbitos de investigación y/u objetos de análisis:



- la evolución contemporánea, italiana y/o internacional, de los estudios sobre el cómic;
- la evolución de la novela gráfica y su transversalidad con respecto a los géneros (ensayo, novela, biografía, autobiografía, reportaje...), con el análisis de casos especialmente significativos;
- la relación entre lo visible y lo legible realizada en los textos, y por tanto el análisis de los modos de expresión sincréticos, de la dimensión plástica y rítmica;
- las formas específicas de traducción intersemiótica con respecto a estudios de casos concretos;
- los nuevos géneros del cómic (por ejemplo, el manga) también en relación con la relación entre lo visible y lo legible. los nuevos géneros del cómic (por ejemplo, el manga) también en relación con las nuevas formas en la web;
- la fuerza mitopoiética de las narraciones en serie;
- el papel cultural y político de las revistas de cómics, la difusión de sus formas de expresión en la cultura pop y de vanguardia.

La redacción de *Carte Semiotiche* les invita a enviar propuestas de contribuciones en italiano, inglés, francés o español (máx. 2000 caracteres, espacios incluidos, o 500 palabras) acompañadas de un breve perfil biográfico (máx. 10 líneas) antes del **15 de noviembre de 2024** a las siguientes direcciones: [patrizia.violi@unibo.it](mailto:patrizia.violi@unibo.it), [isabella.pezzini@uniroma1.it](mailto:isabella.pezzini@uniroma1.it) y [cartesemiotiche@semio-cross.it](mailto:cartesemiotiche@semio-cross.it).

Aceptamos artículos en italiano, inglés, francés, español.

#### **Sumario:**

- Extensión del resumen: máx. 2000 caracteres, espacios incluidos (aprox. 500 palabras).
- El resumen debe incluir indicaciones sobre una bibliografía mínima de referencia.
- Extensión del artículo: máx. 40.000 caracteres, espacios incluidos (aprox. 8000 palabras)
- Imágenes: b/n en el cuerpo del texto y color en un archivo aparte (jpeg, png, resolución mínima de 1500 píxeles en el lado mayor)

Fecha límite de presentación del resumen: **15 de noviembre de 2024**  
 Fecha de comunicación de la aceptación de las propuestas: **1 de diciembre de 2024**  
 Fecha límite de entrega de los artículos seleccionados: **1 de marzo de 2025**  
 Proceso de revisión: **Marzo-abril de 2025**  
 Fecha de entrega del artículo final: **15 de mayo de 2025**  
 Fecha prevista de publicación del volumen: **30 de junio de 2025**